



RAPPORTI CON FORNITORI ESTERI – LINEE GUIDA

REGOLE GENERALI

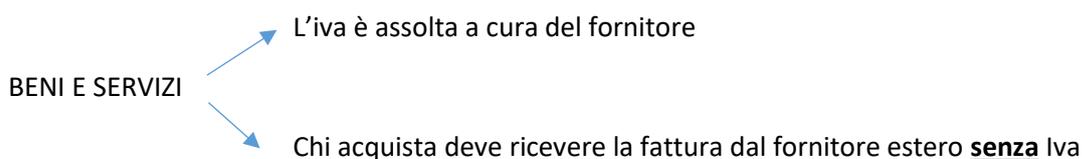
1. Le prestazioni di servizi si considerano effettuate nel territorio dello Stato:

- a) quando sono rese a soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato;
- b) quando sono rese a committenti non soggetti passivi da soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato.

2. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni relative al luogo di effettuazione delle prestazioni di servizi, si considerano soggetti passivi per le prestazioni di servizi ad essi rese:

- a) i soggetti esercenti attività d'impresa, arti o professioni; le persone fisiche si considerano soggetti passivi limitatamente alle prestazioni ricevute quando agiscono nell'esercizio di tali attività;
- b) gli enti, le associazioni e le altre organizzazioni di cui all'articolo 4 quarto comma del Testo unico IVA, anche quando agiscono al di fuori delle attività commerciali o agricole;
- c) gli enti, le associazioni e le altre organizzazioni, non soggetti passivi, identificati ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

ACQUISTI PROVENIENTI DA PAESI EXTRA UE



ACQUISTI PROVENIENTI DA PAESI INTRA UE

Per gli acquisti intra comunitari di beni e per tutti gli acquisti di servizi è **NECESSARIO** comunicare al fornitore la propria partita Iva questo fa sì che l'Ateneo venga configurato come soggetto business in sede di acquisti dall'estero

→ Integrare la fattura del fornitore estero con Iva italiana



Università
per Stranieri
di Perugia

- BENI** → versare l'Iva a mezzo modello F24EP entro il 2° mese successivo al ricevimento
→ presentare il modello Intrastat entro il 25 del mese successivo al ricevimento
- SERVIZI** → integrare la fattura del fornitore estero con Iva italiana
→ **registrare la fattura entro il 15 del mese successivo a quello di ricevimento**
→ versare l'Iva a mezzo modello F24EP entro il 2° mese successivo al ricevimento

Aggiornato al 26.11.2024